

STATUTO

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 – COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, nonché in conformità alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4, l'associazione denominata:

“ITALIA – Associazione Italiana Professionisti ed Esperti di Intelligenza Artificiale” (di seguito, per brevità, “Associazione”).

L'Associazione ha sede legale in Roma, o in altro luogo che potrà essere determinato dal Consiglio Direttivo con propria deliberazione, senza che ciò comporti modifica del presente Statuto. Il Consiglio Direttivo potrà inoltre istituire sedi secondarie, operative, rappresentanze territoriali, anche a livello regionale, nazionale o internazionale, qualora ciò risulti funzionale al perseguimento degli scopi associativi.

ARTICOLO 2 – NATURA, PRINCIPI E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Associazione è apolitica, apartitica, indipendente e priva di scopo di lucro.

Essa opera nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, della Legge n. 4/2013, relativa alle professioni non organizzate in ordini o collegi, promuovendo la qualificazione professionale dei propri associati e la tutela degli utenti e dei committenti. L'Associazione non ha natura di ordine professionale né svolge funzioni riservate per legge a soggetti pubblici o ordinistici, né rilascia titoli abilitanti all'esercizio di professioni regolamentate.

ARTICOLO 3 – DURATA

La durata dell'Associazione è stabilita a tempo indeterminato. Essa potrà essere sciolta anticipatamente esclusivamente nei casi e con le modalità previste dal presente Statuto.

ARTICOLO 4 – FINALITÀ

L'Associazione nasce con l'obiettivo di rappresentare, valorizzare e sviluppare la figura del professionista e dell'esperto in Intelligenza Artificiale, contribuendo alla crescita qualitativa dell'ecosistema nazionale.

In particolare, l'Associazione si propone di:

- promuovere la qualificazione e l'aggiornamento continuo delle competenze professionali;
- definire standard qualitativi e criteri di buona pratica professionale;
- favorire la diffusione di un utilizzo etico, responsabile e consapevole dell'Intelligenza Artificiale;
- sostenere il dialogo tra professionisti, imprese, istituzioni e mondo della ricerca;

- tutelare gli utenti e i committenti attraverso strumenti di trasparenza e garanzia;
- contribuire allo sviluppo del sistema Paese in ambito tecnologico e innovativo.

TITOLO II – ATTIVITÀ DELL’ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 5 – ATTIVITÀ

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l’Associazione potrà svolgere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- attività culturali e scientifiche, quali tavole rotonde, convegni, conferenze, congressi, dibattiti, mostre scientifiche, inchieste, seminari e similari;
- attività formative, quali corsi, programmi di aggiornamento professionale e iniziative didattiche; corsi di preparazione, di perfezionamento e di specializzazione post-diploma e post-laurea, professionali e manageriali, anche utilizzando sistemi e supporti multimediali; comitati o gruppi di studio e di ricerca; stage, tirocini operativi di formazione e orientamento presso aziende e/o istituzioni pubbliche e private, anche ai sensi della legge 196/97 e relativi regolamenti, modifiche e integrazioni; viaggi e soggiorni di studio anche all’estero ed in lingua straniera;
- attività editoriale, come ad esempio: pubblicazione di studi e ricerche, atti di convegni e seminari, opere di divulgazione scientifica, riviste e servizi;
- attività di valorizzazione professionale, mediante il rilascio di attestazioni di qualità e qualificazione professionale ai sensi della Legge 4/2013;
- attività di networking e connessione tra professionisti, imprese e istituzioni;
- attività di informazione, orientamento e supporto professionale;
- attività di collaborazione con enti pubblici e privati, università, centri di ricerca e organismi nazionali e internazionali;
- ogni altra attività ritenuta utile e coerente con gli scopi associativi.

L’Associazione potrà inoltre svolgere attività accessorie, strumentali e connesse, anche di natura economica, mobiliare, immobiliare e finanziaria che si rendesse necessaria ed opportuna, purché non prevalenti e finalizzate al perseguimento degli scopi istituzionali. Le attività dell’Associazione potranno essere realizzate anche attraverso l’utilizzo di contributi previsti da fondi e leggi locali, regionali, nazionali e comunitari. L’Associazione nell’esercizio della propria attività può, ove sia ritenuto confacente ai propri interessi in vista del perseguimento delle finalità statutarie, liberamente aderire ad altre associazioni, stipulare accordi con organizzazioni ed enti, finanziare attività esterne o progetti, costituire o partecipare a società strumentali e di servizi, richiedere od ottenere contributi da Enti privati pubblici, richiedere finanziamenti e partecipare a bandi pubblici e/o privati per la ricerca, l’innovazione, la cultura e la diffusione del sapere scientifico. In via esemplificativa e non esaustiva, l’Associazione potrà stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statutari, tra cui l’assunzione di prestiti, mutui, a breve o lungo termine, l’acquisto di beni mobili od immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati; stipulare convenzioni per l’affidamento in gestione di parte delle attività; esercitare attività di raccolta fondi - anche attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ARTICOLO 6 – FUNZIONE DI RAPPRESENTANZA

L’Associazione, pur non configurandosi come ordine professionale, svolge una funzione di rappresentanza qualificata dei professionisti dell’Intelligenza Artificiale, promuovendo il dialogo con istituzioni pubbliche, enti regolatori, organismi nazionali e internazionali. A tal fine elabora documenti di indirizzo e position paper,

partecipa a tavoli tecnici e consultivi, promuove standard e linee guida strategiche ed operative interloquendo con enti ed istituzioni.

TITOLO III – SOCI

ARTICOLO 7 – SOCI E CATEGORIE

Possono essere soci dell'Associazione persone fisiche, persone giuridiche, enti pubblici e privati, associazioni e organizzazioni che condividano le finalità dell'Associazione e non operino in contrasto con esse.

I soci si distinguono nelle seguenti categorie:

- Soci Fondatori, che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
- Soci Ordinari (Junior, Senior, Professional), che partecipano alla vita associativa;
- Soci Sostenitori, che contribuiscono al sostegno economico dell'Associazione;
- Soci Istituzionali, rappresentativi di enti e organizzazioni;
- Soci Onorari, nominati per meriti particolari professionali, culturali o scientifici.

ARTICOLO 8 – AMMISSIONE DEI SOCI

L'ammissione all'Associazione avviene su domanda dell'interessato, da presentarsi al Consiglio Direttivo, che valuta la domanda anche sulla base del parere di un'eventuale Commissione di valutazione, tenuto conto della coerenza del profilo del richiedente con le finalità associative e dei requisiti eventualmente stabiliti.

È facoltà del Consiglio Direttivo ammettere o respingere la domanda. L'ammissione è deliberata a maggioranza semplice dei consiglieri presenti. Nel caso in cui l'accettazione non avvenga entro trenta giorni, la domanda s'intenderà tacitamente respinta. Il Consiglio Direttivo procederà periodicamente alla revisione della lista dei soci. L'attribuzione della qualifica di Socio Onorario o Sostenitore deve essere deliberata a maggioranza dal Consiglio Direttivo su proposta di uno dei membri del Consiglio stesso.

ARTICOLO 9 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

L'adesione all'Associazione comporta la piena accettazione del presente Statuto, dei regolamenti interni e del Codice Etico. L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, presuppone necessariamente l'espressa condivisione delle finalità dell'Associazione ed impegna inoltre ogni socio al rispetto delle deliberazioni e risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi.

I soci hanno diritto di partecipare alla vita associativa, di partecipare alle assemblee e di usufruire dei servizi offerti.

Essi sono tenuti a mantenere un comportamento conforme ai principi dell'Associazione, a contribuire al raggiungimento degli scopi sociali e a rispettare gli obblighi economici eventualmente previsti, compreso il pagamento della quota associativa e degli oneri relativi al percorso per l'ottenimento dell'Attestato.

ARTICOLO 10 – PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

La qualità di socio si perde per:

- mancato pagamento della quota associativa e degli altri oneri relativi all'eventuale percorso di qualifica professionale;

- dimissioni volontarie, con decorrenza immediata, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo a mezzo lettera raccomandata o PEC. Il socio è comunque tenuto all'integrale pagamento della quota associativa per l'anno in corso;
- esclusione, nei casi di grave inadempienza degli obblighi derivanti dal presente Statuto;
- indegnità morale, incompatibilità con la natura e gli scopi dell'Associazione, comportamenti in contrasto con il prestigio ed il buon nome dell'Associazione.

L'esclusione del socio o la sua sospensione cautelare è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi componenti e portata a conoscenza dell'Assemblea ordinaria. I Soci Fondatori possono essere esclusi dal Consiglio Direttivo solo con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti.

TITOLO IV – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 11 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Comitato Tecnico-Scientifico
- il Comitato Etico

TITOLO V – ASSEMBLEA DEI SOCI

ARTICOLO 12 – ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è organo sovrano dell'Associazione.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea ordinaria e straordinaria tutti i soci purché siano in regola col pagamento della quota associativa, laddove prevista. Hanno diritto di voto in Assemblea i Soci Fondatori ed i Soci Ordinari.

All'Assemblea ordinaria spettano i seguenti compiti:

- approvare la relazione annuale del Presidente;
- eleggere, tra i soci ordinari e fondatori, i membri che formano il Consiglio Direttivo;
- delineare l'indirizzo generale delle attività dell'Associazione;
- deliberare su tutti gli argomenti ad essa sottoposti, ad eccezione di quelli riservati all'Assemblea straordinaria;
- approvare la relazione economico-finanziaria contenente i bilanci preventivi e consuntivi;
- deliberare la revoca di un Consigliere dalla carica.

ARTICOLO 13 – CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea è convocata su richiesta del Consiglio Direttivo a mezzo comunicazione scritta, anche con modalità informatiche (e-mail), indicante data, sede e ordine del giorno, da inviarsi non meno di sette giorni prima della data stabilita o, in casi di particolare urgenza o gravità, a mezzo PEC o e-mail ordinaria con riscontro di risposta per presa visione o esposizione della convocazione nella sede sociale entro tre giorni dalla data di convocazione.

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta l'anno entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario per provvedere a deliberare sul rendiconto economico e finanziario. L'Assemblea ordinaria è convocata obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo quando ne faccia richiesta scritta almeno la metà più uno dei soci.

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci aventi diritto di voto presenti. Le deleghe non possono essere più di tre per associato, purché in regola con i versamenti delle quote associative. Sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti dei soci presenti o rappresentati mediante delega scritta rilasciata da altro socio. In tutte le decisioni assunte dall'Assemblea, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, se assente, dal Vicepresidente o dal Consigliere più anziano, che all'inizio di ogni sessione elegge tra i soci presenti un Segretario dell'Assemblea che provvede a redigere il verbale delle deliberazioni. I suddetti verbali devono essere sottoscritti dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario e, in caso di votazioni, anche dagli scrutatori.

ARTICOLO 14 – ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea straordinaria può essere convocata per deliberazione del Consiglio Direttivo oppure su domanda scritta di tanti soci che rappresentino non meno dei due terzi dei soci. Essa è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi dei soci, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei soci aventi diritto di voto ed in terza convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti aventi diritto di voto.

L'Assemblea straordinaria ha potere di:

- deliberare le modifiche al presente Statuto;
- deliberare lo scioglimento dell'Associazione;
- deliberare sugli argomenti non riservati all'Assemblea ordinaria.

L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti aventi diritto di voto. Ciascun socio avente diritto di voto potrà disporre di massimo due deleghe.

TITOLO VI – GOVERNANCE

ARTICOLO 15 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione dell'Associazione, indirizza e decide le linee strategiche in attuazione delle indicazioni generali fornite dall'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

È nominato dall'Assemblea Ordinaria ed è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri eletti dall'Assemblea tra i soci fondatori ed ordinari e dura in carica tre anni. I membri del Consiglio Direttivo possono essere eletti per massimo due mandati, ad esclusione dei Soci Fondatori che possono essere rieletti senza limiti. In caso di dimissioni o di esclusione di uno dei Consiglieri eletti dall'Assemblea prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo potrà provvedere alla loro sostituzione per cooptazione.

È convocato su iniziativa del Presidente o, in caso di sua assenza o vacanza, dal Vicepresidente, e comunque non meno di tre volte l'anno. La sua convocazione può essere richiesta, su specifici rilevanti motivi, anche da un terzo dei membri del Consiglio stesso. Il Consiglio Direttivo è costituito validamente se è presente la

maggioranza dei componenti in carica alla data della sua convocazione ed adotta le proprie delibere a maggioranza dei presenti.

I compiti del Consiglio Direttivo sono:

- nominare il Presidente ed il Vicepresidente;
- predisporre le proposte di modifica allo Statuto, a maggioranza di due terzi dei suoi membri, da sottoporre al vaglio dell'Assemblea straordinaria;
- proporre lo scioglimento dell'Associazione all'Assemblea straordinaria quando ne ricorrono i presupposti;
- decidere sugli investimenti patrimoniali e finanziari;
- nominare un eventuale Tesoriere;
- deliberare importo e modalità di conferimento delle quote associative;
- procedere all'ammissione dei soci o alla loro esclusione, provvedendo, se del caso, alla sospensione cautelare;
- stabilire le prestazioni di servizi ai soci ed ai terzi e le relative norme e modalità;
- conferire e revocare eventuali procure, deleghe e incarichi;
- convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria secondo quanto previsto dallo Statuto;
- eseguire le delibere dell'Assemblea ordinaria e straordinaria nel rispetto dei limiti di cui al primo comma del presente articolo;
- istituire eventuali commissioni per lo studio e lo sviluppo delle attività inerenti l'oggetto sociale;
- nominare i coordinatori regionali e provinciali che rappresentano territorialmente l'Associazione, ove previsti e/o deliberati.

Il Consiglio Direttivo potrà istituire un regolamento operativo sullo svolgimento dei suoi lavori e delle attività associative da approvarsi e modificarsi con il voto favorevole a maggioranza dei suoi componenti. Il Presidente, il Vicepresidente ed i membri del Consiglio Direttivo non ricevono alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica. Per il Presidente è prevista la sola indennità di carica oltre ad eventuale rimborso delle spese effettivamente sostenute in funzione del suo ruolo.

Il diniego di partecipazione ingiustificato o l'assenza per più di tre convocazioni da parte di uno o più consiglieri è motivo di possibile esclusione dal Consiglio Direttivo. In caso di gravi motivi, il Consiglio Direttivo può, con il voto favorevole di due terzi dei Consiglieri regolarmente in carica, proporre all'Assemblea ordinaria, da convocarsi con urgenza, la revoca di un Consigliere.

ARTICOLO 16 – PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni e può essere rieletto per più mandati. Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione. Rappresenta l'Associazione verso i terzi, convoca e presiede sia il Consiglio Direttivo sia l'Assemblea. Il Presidente può avvalersi di un Ufficio di Presidenza, composto di una o più persone a supporto del Presidente nell'esercizio dei poteri ad esso conferiti, al quale rispondono e la cui carica può essere revocata dallo stesso per inadempienza o sopravvenuta incompatibilità con gli indirizzi indicati dal Presidente o per il venir meno delle necessità che ne hanno determinato la sua istituzione. Tale Ufficio di Presidenza ha esclusivamente una funzione consultiva e di supporto operativo e non sostituisce in alcun modo ruoli, compiti e responsabilità del Consiglio Direttivo.

I compiti del Presidente sono:

- rappresentare legalmente l'Associazione;
- convocare e presiedere l'Assemblea dei soci;
- convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- proporre l'assetto organizzativo dell'Associazione;

- curare la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, nei limiti previsti dal presente Statuto;
- nominare, se utile e/o necessario, un Segretario organizzativo per la cura degli aspetti di carattere organizzativo riguardanti la vita associativa ed un Tesoriere per la gestione del patrimonio dell'Associazione;
- promuovere, indicando i nominativi dei partecipanti, organismi dedicati alla promozione ed allo sviluppo degli scopi sociali, e/o commissioni interne per la progettazione e sviluppo di specifiche iniziative.

In caso di sua assenza o impedimento del Presidente, il Vicepresidente lo sostituisce e svolge le funzioni che gli siano delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente nell'ambito dell'organizzazione associativa.

ARTICOLO 17 – COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico-Scientifico è l'organo di riferimento per la definizione e la validazione dei contenuti tecnici, professionali e metodologici dell'Associazione. Esso svolge una funzione essenziale di garanzia della qualità e della coerenza scientifica del sistema associativo.

In particolare:

- definisce i profili professionali e gli standard di competenza;
- stabilisce i criteri per la qualificazione degli associati;
- supporta il sistema di attestazione;
- contribuisce alla progettazione delle attività formative;
- esprime pareri tecnici su richiesta del Consiglio Direttivo.

Il Comitato opera in autonomia tecnico-scientifica e secondo criteri di indipendenza, imparzialità e competenza.

TITOLO VII – SISTEMA PROFESSIONALE

ARTICOLO 18 – SISTEMA DI QUALIFICAZIONE, ATTESTAZIONE E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE

L'Associazione, in coerenza con le proprie finalità statutarie e nel rispetto della Legge 14 gennaio 2013, n. 4, promuove un sistema organico di qualificazione e valorizzazione delle competenze professionali dei propri associati operanti nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di favorire la trasparenza del mercato, la tutela degli utenti, la riconoscibilità dei profili professionali e l'elevazione continua degli standard qualitativi di chi opera nel settore.

A tal fine, l'Associazione definisce, aggiorna e rende conoscibili i criteri di accesso, permanenza e qualificazione dei propri associati, avendo riguardo non soltanto ai titoli di studio e alle esperienze pregresse, ma anche alle competenze concretamente esercitate, all'aggiornamento professionale, alla correttezza deontologica, alla capacità di operare in modo responsabile e alla coerenza dei comportamenti professionali con i valori promossi dall'Associazione.

Nell'ambito di tale sistema, l'Associazione può rilasciare ai propri iscritti, in presenza dei requisiti stabiliti dai regolamenti interni, una Attestazione di qualità e qualificazione professionale dei servizi prestati, ai sensi e in conformità alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4, in materia di professioni non organizzate in ordini o collegi.

Tale attestazione ha natura privatistica e associativa e viene rilasciata esclusivamente quale espressione del sistema di autoregolamentazione dell'Associazione; essa non costituisce in alcun caso titolo abilitante all'esercizio di professioni riservate, non sostituisce autorizzazioni, licenze, iscrizioni in albi o elenchi pubblici e non attribuisce prerogative che la legge riservi a soggetti pubblici o ad ordini professionali.

L'attestazione è finalizzata a documentare, nei confronti dei terzi, che l'associato:

a) appartiene all'Associazione ed è in regola con i relativi obblighi statutari e regolamentari; b) possiede i requisiti di competenza e professionalità stabiliti dall'Associazione per il profilo di appartenenza; c) osserva il Codice Etico e i principi deontologici adottati dall'Associazione; d) è soggetto a un percorso di aggiornamento professionale continuo; e) è assoggettato, nei casi previsti, ai poteri di verifica, vigilanza e disciplina degli organi associativi competenti.

L'Associazione può articolare il proprio sistema di qualificazione secondo livelli, ambiti di specializzazione, profili professionali o ulteriori classificazioni interne, individuati in relazione alla complessità delle competenze, all'esperienza maturata, ai campi applicativi dell'Intelligenza Artificiale e al grado di responsabilità professionale ricoperto. Tali criteri sono definiti e aggiornati dal Consiglio Direttivo, sulla base degli indirizzi del Comitato Tecnico-Scientifico, e sono disciplinati con apposito regolamento.

Il procedimento di rilascio dell'attestazione si fonda su criteri di imparzialità, trasparenza, tracciabilità e coerenza tecnica. A tal fine l'Associazione può prevedere, nei modi stabiliti dai regolamenti interni, la presentazione di documentazione comprovante il percorso formativo e professionale dell'associato, la verifica delle competenze dichiarate, l'esame delle attività svolte, la valutazione di eventuali produzioni professionali, la partecipazione a colloqui tecnici o altre modalità ritenute idonee a comprovare l'effettivo possesso dei requisiti richiesti.

L'attestazione ha durata temporanea e non illimitata, essendo subordinata alla permanenza dei requisiti richiesti, alla regolarità associativa, al rispetto degli obblighi di aggiornamento professionale e all'osservanza delle norme statutarie, regolamentari e deontologiche. Essa è soggetta a rinnovo periodico secondo termini, modalità e condizioni stabiliti dai regolamenti interni.

L'Associazione si riserva la facoltà di sospendere, revocare o non rinnovare l'attestazione nei confronti dell'associato che perda anche solo in parte i requisiti richiesti, ometta gli obblighi di aggiornamento, renda dichiarazioni non veritiere, tenga comportamenti incompatibili con il decoro professionale o violi in modo grave o reiterato il Codice Etico, lo Statuto o i regolamenti associativi.

Il sistema di qualificazione e attestazione costituisce uno degli strumenti centrali attraverso cui l'Associazione persegue la propria missione di promozione della qualità professionale nel settore dell'Intelligenza Artificiale, favorendo la costruzione di un ecosistema professionale affidabile, riconoscibile e orientato all'eccellenza.

ARTICOLO 19 – FORMAZIONE CONTINUA, AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'Associazione riconosce nella formazione continua e nell'aggiornamento permanente delle competenze uno dei presupposti fondamentali per l'esercizio qualificato, etico e responsabile delle attività professionali connesse all'Intelligenza Artificiale.

In considerazione della rapida evoluzione tecnologica, normativa, metodologica e applicativa che caratterizza il settore, l'Associazione ritiene che la professionalità dei propri iscritti non possa considerarsi acquisita una volta per tutte, ma debba essere costantemente mantenuta, verificata, approfondita e sviluppata nel tempo, anche al fine di garantire agli utenti, ai committenti, alle imprese e alle istituzioni standard elevati di competenza, affidabilità e consapevolezza.

Per tali ragioni, l'Associazione promuove e organizza, direttamente o indirettamente, attività di formazione, aggiornamento, approfondimento e confronto professionale, mediante corsi, seminari, webinar, laboratori, workshop, gruppi di studio, pubblicazioni, percorsi specialistici, attività di ricerca, eventi scientifici e

divulgativi, nonché mediante collaborazioni con università, enti di ricerca, istituzioni, imprese, organismi nazionali e internazionali, centri di alta formazione e altri soggetti pubblici o privati ritenuti qualificati.

L'Associazione può altresì definire programmi formativi coerenti con i diversi livelli di qualificazione professionale, con le aree di specializzazione e con le esigenze di aggiornamento dei diversi profili associativi, favorendo lo sviluppo integrato di competenze tecniche, metodologiche, organizzative, strategiche, etiche e normative.

L'aggiornamento professionale continuo costituisce obbligo associativo per tutti gli iscritti nei limiti e secondo le modalità stabilite dai regolamenti adottati dagli organi competenti. Ai fini del mantenimento della qualifica associativa e dell'eventuale attestazione rilasciata, l'Associazione può richiedere agli associati di documentare periodicamente le attività formative svolte, i percorsi di perfezionamento seguiti, l'attività professionale esercitata e ogni altro elemento utile a comprovare la continuità e l'effettività dell'aggiornamento.

A tal fine, l'Associazione può istituire un sistema interno di monitoraggio e valorizzazione della formazione continua, anche mediante criteri quantitativi e qualitativi, attribuzione di crediti formativi interni, registrazione delle attività svolte, riconoscimento di esperienze professionali rilevanti, partecipazione a iniziative scientifiche o divulgative, docenze, pubblicazioni, contributi a gruppi di lavoro e ogni altra attività coerente con gli obiettivi di sviluppo professionale perseguiti dall'Associazione.

Il mancato assolvimento degli obblighi formativi, ove previsto dai regolamenti, può costituire causa di sospensione, limitazione o mancato rinnovo dell'attestazione professionale, nonché, nei casi più gravi o reiterati, di attivazione delle procedure previste dal sistema disciplinare associativo.

L'Associazione considera la formazione continua non solo come dovere del singolo associato, ma anche come funzione strategica collettiva, volta a costruire una comunità professionale competente, credibile, aggiornata e capace di contribuire in modo qualificato allo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale nel sistema economico, istituzionale e sociale del Paese.

Nell'esercizio di tale funzione, l'Associazione promuove un modello di apprendimento permanente che coniughi rigore scientifico, concretezza applicativa, pluralità interdisciplinare e attenzione agli impatti sociali, giuridici, economici ed etici delle tecnologie intelligenti, favorendo in tal modo una cultura professionale matura, consapevole e orientata alla responsabilità.

ARTICOLO 20 – REGISTRO DEGLI ASSOCIATI, STANDARD E PROFILI PROFESSIONALI

L'Associazione definisce, aggiorna e pubblica i profili professionali in ambito Intelligenza Artificiale, gli standard di competenza e i criteri di esercizio dell'attività.

Tali standard sono indirizzati dal Comitato Tecnico-Scientifico, sono pubblici e consultabili, costituiscono riferimento per associati e stakeholder.

L'Associazione può inoltre istituire e mantenere aggiornato un Registro degli associati e degli associati eventualmente attestati, secondo modalità e criteri stabiliti dai regolamenti interni, anche al fine di garantire trasparenza verso gli utenti, i committenti e i terzi.

ARTICOLO 21 – STRUTTURE TERRITORIALI, ACCREDITAMENTO E PARTNER

L'Associazione può articolarsi in sezioni regionali e sezioni locali. Le sezioni operano nel rispetto dello Statuto, non hanno autonomia giuridica, sono coordinate dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione può inoltre riconoscere e accreditare enti formativi, organizzazioni, partner strategici secondo criteri definiti dal Consiglio Direttivo.

TITOLO VIII – ETICA, VIGILANZA E TUTELA

ARTICOLO 22 – COMITATO ETICO E SISTEMA DI VIGILANZA

Il Comitato Etico è l'organo preposto alla tutela dei principi etici, deontologici e professionali dell'Associazione, nonché al corretto funzionamento del sistema di vigilanza e garanzia nei confronti degli associati, degli utenti e dei terzi.

Esso opera quale presidio di imparzialità e correttezza, assicurando che le attività dell'Associazione e il comportamento dei suoi membri siano conformi ai valori di competenza, integrità, trasparenza e responsabilità che ne ispirano l'azione.

Il Comitato Etico esercita le proprie funzioni in piena autonomia rispetto agli altri organi associativi, pur operando in coordinamento con il Consiglio Direttivo e con il Comitato Tecnico-Scientifico per gli aspetti di rispettiva competenza.

In particolare, il Comitato Etico:

- vigila sul rispetto del Codice Etico, dello Statuto e dei regolamenti interni;
- esamina le segnalazioni e i reclami pervenuti, anche tramite lo Sportello per il Cittadino;
- svolge attività istruttoria nei casi di presunta violazione delle norme associative o dei principi deontologici;
- valuta la rilevanza dei comportamenti segnalati, anche sotto il profilo della tutela dell'utenza e della reputazione dell'Associazione;
- formula pareri e propone al Consiglio Direttivo l'adozione di eventuali misure o sanzioni;
- contribuisce all'aggiornamento del Codice Etico e alla diffusione della cultura della responsabilità professionale.

Il Comitato Etico può richiedere agli associati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e riservatezza, informazioni, chiarimenti o documentazione utile ai fini delle proprie valutazioni.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato garantisce il rispetto del contraddittorio, la tutela della dignità e della reputazione degli interessati, la riservatezza delle informazioni trattate, la tracciabilità delle attività istruttorie.

ARTICOLO 23 – SPORTELLO PER IL CITTADINO, TUTELA DELL'UTENZA E GARANZIE DI TRASPARENZA

In attuazione dei principi di trasparenza, correttezza e tutela dell'utenza cui l'Associazione ispira la propria attività, è istituito uno Sportello per il Cittadino (o altra equivalente denominazione), inteso quale presidio stabile di ascolto, informazione e garanzia nei confronti degli utenti, dei committenti, dei consumatori e di tutti i soggetti che entrino in relazione con gli associati o con l'Associazione stessa.

Lo Sportello costituisce uno strumento essenziale di attuazione della funzione associativa di responsabilizzazione del sistema professionale rappresentato, in quanto consente di rendere effettivi i principi di conoscibilità, verificabilità e accountability che devono caratterizzare l'operato dei professionisti aderenti all'Associazione.

Attraverso lo Sportello, l'Associazione assicura ai terzi la possibilità di:

a) acquisire informazioni generali sull'Associazione, sulle sue finalità, sulle modalità di funzionamento e sui servizi offerti; b) ottenere chiarimenti in merito ai requisiti richiesti agli associati, ai criteri di qualificazione e alle attestazioni eventualmente rilasciate; c) verificare, nei limiti consentiti dalla legge e dai regolamenti interni, la posizione associativa di un iscritto e l'eventuale sussistenza di attestazioni in corso di validità; d) segnalare comportamenti ritenuti non conformi ai principi etici, deontologici o professionali cui gli associati sono tenuti; e) presentare reclami, osservazioni, richieste di chiarimento o istanze di tutela in relazione a rapporti intercorsi con associati o con l'Associazione stessa.

Lo Sportello opera secondo criteri di imparzialità, riservatezza, tempestività e tracciabilità. Le modalità di accesso, i tempi di risposta, le forme di trattazione delle segnalazioni e i collegamenti con gli organi competenti dell'Associazione sono disciplinati da apposito regolamento interno, adottato dal Consiglio Direttivo, nel rispetto della normativa vigente, anche in materia di protezione dei dati personali. Le segnalazioni e i reclami ricevuti tramite lo Sportello non comportano automaticamente l'adozione di provvedimenti, ma costituiscono elemento utile per l'eventuale avvio delle verifiche interne e, nei casi previsti, delle procedure istruttorie o disciplinari affidate agli organi competenti.

Lo Sportello svolge altresì una funzione di trasparenza verso il mercato e di orientamento per gli utenti, contribuendo a rendere più comprensibile il significato dell'appartenenza associativa, il valore dell'attestazione professionale, l'impegno richiesto agli associati in termini di aggiornamento e deontologia, nonché le garanzie offerte dal sistema associativo in termini di controllo interno e tutela dell'affidamento dei terzi.

L'Associazione può rendere operativo lo Sportello attraverso uno o più canali dedicati, anche telematici, quali indirizzo di posta elettronica, modulo online, area dedicata del sito istituzionale o altri strumenti idonei a garantirne accessibilità ed effettività.

ARTICOLO 24 – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE E SISTEMA SANZIONATORIO

L'Associazione adotta un sistema disciplinare volto a garantire il rispetto delle norme statutarie, dei regolamenti interni, del Codice Etico e degli standard professionali definiti, nonché a tutelare l'affidamento degli utenti e il prestigio dell'Associazione.

Il procedimento disciplinare può essere attivato su segnalazione di associati, utenti o terzi, a seguito di reclami pervenuti tramite lo Sportello per il Cittadino, su iniziativa degli organi dell'Associazione, in presenza di fatti o comportamenti comunque conosciuti che possano integrare violazioni rilevanti.

Il procedimento si articola secondo le seguenti fasi:

1. Avvio dell'istruttoria. Il Comitato Etico, ricevuta la segnalazione o rilevata la possibile violazione, procede a una valutazione preliminare circa la fondatezza e la rilevanza dei fatti. **2. Comunicazione all'interessato.** Qualora emergano elementi sufficienti, l'associato interessato viene informato dell'avvio del procedimento, con indicazione dei fatti contestati e concessione di un termine congruo per presentare osservazioni, memorie difensive o documentazione. **3. Attività istruttoria.** Il Comitato Etico può acquisire ulteriori elementi, ascoltare l'interessato, richiedere chiarimenti o documentazione e svolgere ogni attività ritenuta utile per una completa valutazione del caso. **4. Valutazione e proposta.** Al termine dell'istruttoria, il Comitato Etico formula una valutazione motivata e propone al Consiglio Direttivo l'adozione di eventuali misure disciplinari, ovvero l'archiviazione del procedimento. **5. Decisione.** Il Consiglio Direttivo, esaminata la proposta, delibera in merito con decisione motivata, nel rispetto dei principi di proporzionalità e coerenza.

In relazione alla gravità dei fatti accertati, possono essere applicate sanzioni quali richiamo scritto, sospensione temporanea dai diritti associativi o dall'attestazione, revoca dell'attestazione, esclusione dall'Associazione. Le sanzioni sono applicate tenendo conto della gravità della violazione, dell'intenzionalità o negligenza, del comportamento complessivo dell'associato, dell'eventuale reiterazione, degli effetti prodotti nei confronti degli utenti o dell'Associazione.

TITOLO IX – PATRIMONIO, ENTRATE E BILANCIO

ARTICOLO 25 – PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- quote associative, secondo delibera del Consiglio Direttivo per ciascuna categoria di soci, da versarsi secondo scadenze previste;
- beni mobili ed immobili che pervengano all'Associazione a qualsiasi titolo;
- eventuali contributi straordinari deliberati dal Consiglio Direttivo, in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- versamenti volontari dei soci;
- contributi di Pubbliche Amministrazioni, Enti locali pubblici o privati, aziende o Istituti di credito;
- sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o soci;
- redditi derivanti dal suo patrimonio e dalle sue attività istituzionali ed accessorie;
- corrispettivi specifici provenienti dalle attività svolte in diretta attuazione degli scopi statuari.

I contributi dovuti a qualunque titolo all'Associazione possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto. Il socio che cessi per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione perde ogni diritto al patrimonio sociale. Tutto il patrimonio dell'Associazione è finalizzato a consentirne ed ampliarne l'attività, nell'ambito delle finalità del presente Statuto. L'Associazione non può in alcun modo distribuire, anche indirettamente, utili o avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante tutta la sua vita salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ARTICOLO 26 – ENTRATE

Le entrate dell'Associazione sono costituite da tutte le risorse economiche e patrimoniali previste dal presente Statuto e da ogni ulteriore provento lecito, compatibile con la natura non lucrativa dell'Associazione e con il perseguimento delle sue finalità istituzionali.

ARTICOLO 27 – ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre 2026. Entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo, o il Tesoriere se nominato, deve predisporre il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Il Consiglio Direttivo dovrà convocare l'Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario. In casi di particolare necessità l'Assemblea potrà essere convocata entro sei mesi dalla chiusura di ogni esercizio. I bilanci resteranno depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione dei soci. Contestualmente al bilancio consuntivo potrà essere approvato anche il bilancio preventivo.

TITOLO X – MODIFICHE STATUTARIE, SCIoglimento E DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 28 – MODIFICHE DELLO STATUTO

Le modifiche del presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea straordinaria con le modalità e i quorum previsti nel presente Statuto, su proposta del Consiglio Direttivo o nei casi previsti dalle norme associative vigenti.

ARTICOLO 29 – SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

L'Associazione si scioglie per:

- conseguimento degli scopi istituzionali;
- sopravvenuta impossibilità di conseguimento degli scopi istituzionali;
- delibera dell'Assemblea straordinaria;
- ogni altra causa prevista dalla legge.

In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina un Liquidatore, il quale provvede a vendere l'eventuale patrimonio immobiliare e mobiliare, pagare i debiti ed incassare i crediti. Le eventuali attività residue verranno impiegate per la costituzione di borse di studio da destinare alla formazione di giovani non abbienti, di accertate qualità e capacità, o per altre finalità etiche, sociali o umanitarie connesse con l'oggetto dell'Associazione, ovvero devolute ad enti con finalità analoghe o di utilità sociale, secondo quanto consentito dalla legge.

ARTICOLO 30 – CONTROVERSIE, FORO COMPETENTE E DISPOSIZIONI FINALI

In caso di controversia, in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà soggetta alla procedura di Mediazione di cui al D. Lgs. n. 28/2010 e s.m.i. da svolgersi presso un Organismo di Mediazione accreditato, con sede nella città di Roma.

In caso di impossibilità di mediazione sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Per quanto non previsto si applicano le norme del Codice Civile e della Legge 4/2013
